

## SODDISFAZIONE, CON QUALCHE PREOCCUPAZIONE

La Società del Quartetto di Vicenza è fra i principali protagonisti della vita musicale del Veneto.

Lo dimostrano in maniera incontrovertibile i numeri che l'Associazione, una delle più antiche in Italia, è in grado di esibire: una cinquantina di eventi organizzati ogni anno con un'audience di 20 mila spettatori; 350 artisti provenienti da 30 diverse nazionalità; attività specifiche per gli studenti delle scuole della Provincia di ogni ordine e grado; una massiccia presenza su Internet (i video presenti sul canale YouTube del Quartetto sono stati visti da oltre 15 mila appassionati di ogni parte del mondo, in un anno); la valorizzazione di musicisti e compositori italiani, con rassegne dedicate e la produzione di Prime Nazionali; iniziative a favore degli anziani; corsi di formazione e di perfezionamento con artisti di livello internazionale dedicati ad allievi e diplomandi dei Conservatori.

C'è grande soddisfazione, al Quartetto, per essere riusciti anche quest'anno a proporre al pubblico una stagione di grande musica e con grandi interpreti.

Soddisfazione giustificata dal fatto che la prima fase della campagna abbonamenti – quella dedicata ai rinnovi – si è conclusa praticamente con il 100% delle conferme da parte di chi aveva acquistato la tessera lo scorso anno. Ora c'è molta fiducia sul nuovo pubblico – grazie anche ad una serie di convenzioni attivate con circoli associativi e ricreativi e ad una capillare campagna promozionale in tutta la Provincia che è partita in questi giorni. L'obiettivo è quello di raggiungere quota 700 abbonati e di aumentare le vendite dei biglietti per ogni singolo concerto.

Ma la soddisfazione tende a lasciare il posto ad una forte preoccupazione dal momento che l'attività della Società del Quartetto risulta snobbata – se non proprio ignorata – da quegli Enti pubblici che pure continuano a finanziare in maniera importante altre attività musicali, sia in città che sul territorio regionale e nazionale.

Il Quartetto è da parecchi anni un'Associazione virtuosa, principalmente per il fatto che è fra le poche, in Italia, a mantenere estremamente basso il rapporto fra risorse proprie (sponsorizzazioni private ed entrate da botteghino) e finanziamenti pubblici. Su un volume di attività che si è attestato, negli ultimi anni, sui 700 mila Euro, il Quartetto riceve infatti dagli Enti Pubblici un sostegno economico che varia fra il 15 ed il 18 per cento dei costi, che risulta essere in assoluto fra i più ridotti in Italia.

Inutile dire che con la crisi che sta colpendo il mondo produttivo del nostro Paese, reperire risorse da parte di Aziende private risulta sempre più difficile e ciò rischia di mettere in crisi l'attività di Associazioni, come il Quartetto, che da sempre – con una scelta che ha anche un grande significato etico e morale – hanno puntato più sul Privato che sul Pubblico.

Ad oggi, per l'anno 2011 che si sta per chiudere, la Società del Quartetto non ha in previsione di ricevere 1 solo Euro di contributo ne' dalla Regione del Veneto, ne' dalla

Provincia di Vicenza. Molto poco dal Comune di Vicenza. Una situazione incomprensibile, se solo si considera il volume di attività – in termini quantitativi, di qualità e di diffusione sul territorio – espresso dall'Associazione vicentina.

Ciò che viene ora chiesto a gran voce dal Quartetto (naturalmente tenendo conto della penuria di fondi a disposizione degli Enti Pubblici) è che le scarse risorse disponibili siano finalmente distribuite secondo criteri di equità, con una giusta proporzione fra i finanziamenti erogati e l'effettivo merito degli Enti e delle Istituzioni che ne beneficiano, obbligando chi finora si è adagiato sull'aiuto Pubblico, a darsi da fare per recuperare altrove quanto necessario a sostenere le proprie attività.